

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Hervé

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 17 giugno

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Hervé

Eremita bretone del VI secolo, cieco dalla nascita, cantore ed esorcista, patrono dei bardi.

Festa	17 giugno
Nascita	verso il 520, Plouzévédé (Léon, Bretagna), secondo la tradizione
Morte	verso il 568, Lanhouarneau (Finistère, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo
Patrono di	bardi e cantori bretoni, ciechi e malattie degli occhi, contro le paure e le angosce, cavalli

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Hervé, eremita cieco

Novena a sant'Hervé

Chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Hervé

Sant'Hervé, conosciuto anche con gli antichi nomi di Houarneau o Hoarvian, è un eremita bretone del VI secolo, cieco dalla nascita, cantore e maestro spirituale, morto verso il 568 a Lanhouarneau, nella regione del Léon. La tradizione lo mostra guidato da un bambino e accompagnato da un lupo addomesticato. Molto popolare nella Bassa Bretagna, patrono dei bardi e dei cantori, è invocato per le malattie degli occhi, contro le paure e le angosce e per la protezione dei cavalli. La sua festa è il 17 giugno.

Chi è sant'Hervé?

Hervé appartiene alla grande famiglia dei santi bretoni dell'alto Medioevo, venuti dall'isola di Britannia o nati da questi emigrati in Armorica. Come per la maggior parte di loro, non possediamo alcun documento contemporaneo. La sua vita ci è nota grazie a una *Vita* latina del XIII secolo, copiata in diversi manoscritti e poi ripresa nel XVII secolo dal domenicano Albert Le Grand nelle sue *Vite dei santi della Bretagna armoricana*. Questi racconti mescolano alcuni ricordi storici a numerosi episodi meravigliosi, e gli storici vi riconoscono anche motivi ereditati dalla cultura celtica.

L'affetto dei bretoni per sant'Hervé, però, è più che reale: quattro chiese parrocchiali e una ventina di cappelle portano il suo nome, e ogni anno, intorno al 17 giugno, i suoi pardon (le feste patronali bretoni con pellegrinaggio) radunano ancora i fedeli.

Date principali della vita di Hervé

- **Verso il 520**: Nasce, secondo la tradizione, nel maniero di Lanrioul, a Plouzévédé, nel Léon; è cieco dalla nascita.

- **Infanzia**: Dopo la morte del padre, il bardo Hyvarnion, viene cresciuto dalla madre, Rivanone, a Tréflaouénan.
- **Giovinezza**: Si forma presso lo zio, l'eremita Urfold, a Bourg-Blanc.
- **Età adulta**: Vive da eremita, riceve gli ordini minori dal vescovo del Léon e diventa esorcista e guida di numerosi discepoli.
- **Verso il 568**: Muore a Lanhouarneau, circondato dai suoi discepoli, e lì viene sepolto.
- **878**: Di fronte alle incursioni vichinghe, le sue reliquie vengono messe al sicuro a Brest e poi trasferite nella cattedrale di Nantes.

Un bambino cieco e cantore

Secondo la sua *Vita*, Hervé è figlio di Hyvarnion, un bardo venuto dall'isola di Britannia che avrebbe soggiornato alla corte del re franco Childeberto, e di Rivanone. Nasce cieco. Il padre muore quando lui è ancora piccolo, e la madre lo cresce da sola. Fin dall'infanzia mostra una grande pietà e un dono per il canto: la tradizione gli attribuisce dei canti sacri e ne fa il patrono dei bardi e dei cantori bretoni.

Viene affidato allo zio Urfold, eremita a Bourg-Blanc, che lo istruisce nella fede. La leggenda racconta che un giorno, mentre arava la terra del suo maestro, un lupo divorò l'asino che tirava l'aratro. Hervé pregò, e il lupo venne da sé a prendere il posto dell'asino. Da allora il santo viene raffigurato insieme a un lupo addomesticato.

Eremita, maestro ed esorcista

Tornato a Lanhouarneau accanto alla madre morente, Hervé vi si stabilisce e poi conduce una vita da eremita, attirando discepoli. Il vescovo del Léon gli conferisce gli ordini minori, ma per umiltà rifiuta di essere ordinato sacerdote e accetta soltanto il ministero di esorcista. Rifiuta anche il titolo di abate, pur

guidando una piccola comunità. Percorre la regione, istruisce i bambini, accoglie i poveri, e la tradizione lo mostra sulle alture del Menez Bré, dove gli è dedicata una cappella.

La sua *Vita* gli attribuisce numerosi miracoli: una sorgente sgorgata sotto il suo bastone, guarigioni, demoni scacciati e perfino le rane di uno stagno ridotte al silenzio perché la gente potesse dormire. Cieco nel corpo, si diceva che vedesse con chiarezza nelle anime.



La cappella di Sant'Hervé, in cima al Menez Bré.

La morte a Lanhouarneau

Hervé muore verso il 568 a Lanhouarneau, circondato dai suoi discepoli e dalla sua parente santa Cristina. Secondo la tradizione, san Paolo Aureliano, vescovo del Léon, presiede ai suoi funerali. Viene sepolto sul posto. Nell'878, di fronte alla minaccia dei vichinghi, il suo corpo viene messo al sicuro nella cappella del castello di Brest e poi trasferito nella cattedrale di Nantes. Le reliquie vengono

in seguito divise: il suo capo è venerato nella cattedrale di Rennes, e Lanhouarneau conserva alcune ossa in un reliquiario d'argento a forma di braccio dell'inizio del XVI secolo.

Un santo guaritore molto amato

In Bretagna sant'Hervé è uno dei grandi santi guaritori. Lo si invoca per le malattie degli occhi, in ricordo della sua cecità, ma anche contro le paure, le angosce e la depressione, per scacciare il male e per proteggere i cavalli e le greggi dai lupi. Un tempo gli allevatori gli offrivano della lana. Le statue lo mostrano con gli occhi chiusi e il bastone, guidato da un ragazzino e seguito dal suo lupo. Una grande statua gli è dedicata nella Vallée des Saints, la «Valle dei santi» di Carnoët.

Che cosa ci insegna sant'Hervé?

Hervé mostra che una disabilità non impedisce una vita pienamente feconda. Cieco, ha cantato Dio, ha insegnato, ha guidato discepoli e consolato i poveri. La sua umiltà, che gli fece rifiutare il sacerdozio e il titolo di abate, e la sua mitezza, simboleggiata dal lupo addomesticato, ne fanno un santo molto vicino. Puoi pregarlo per i ciechi e gli ipovedenti, per chi soffre d'ansia o di depressione, per i cantanti e i musicisti, e per la Bretagna.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a sant'Hervé, segui la novena a sant'Hervé, dall'8 al 16 giugno, e prepara una visita alla chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau.



La chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau, dove morì il santo.

Dove pregare sant'Hervé?

- **Lanhouarneau** (Finistère): la chiesa di Sant'Hervé, nel luogo della sua morte, con il reliquiario a forma di braccio.
- **Pédernec** (Côtes-d'Armor): la cappella di Sant'Hervé in cima al Menez Bré.
- **Bourbriac** (Côtes-d'Armor): la cappella di Saint-Houarneau.
- **Gourin** (Morbihan): la cappella di Sant'Hervé con il suo busto del santo.
- **Rennes**: la cattedrale di San Pietro, che ne conserva il capo.

Da scoprire anche

- San Paolo Aureliano, vescovo del Léon che, secondo la tradizione, presiedette ai suoi funerali.
- San Sansone di Dol, uno dei sette santi fondatori della Bretagna.
- San Corentino, primo vescovo di Quimper, altro grande santo bretone.

- Sant'Ivo, il santo bretone più popolare.
- San Gildas il Saggio, monaco venuto dall'isola di Britannia nel VI secolo.

PREGARE

Preghiera a sant'Hervé, eremita cieco

Sant'Hervé, eremita cieco del VI secolo, è uno dei santi più amati della Bassa Bretagna. Lo si invoca per le malattie degli occhi, contro le paure e le angosce, per i cantori e per la protezione degli animali. I canti bretoni in suo onore sono numerosi: questa pagina ne riporta un ritornello tradizionale e propone poi una preghiera a sant'Hervé.

Un ritornello di un canto bretone

La pietà popolare ha cantato sant'Hervé in molti canti sacri, in bretone e in francese. Un ritornello tradizionale, citato dagli autori che hanno studiato il suo culto, riassume ciò che i fedeli si aspettano da lui:

> *O sant'Hervé, santo benedetto, dal male e dalla malattia proteggi noi e i nostri cavalli.*

Fonte: ritornello di un canto popolare bretone in onore di sant'Hervé, qui in traduzione italiana.

Preghiera a sant'Hervé

Sant'Hervé, tu che sei nato cieco e hai visto con chiarezza nelle anime, insegnami a guardare con gli occhi del cuore e a riconoscere Dio presente nella mia vita.

Tu che hai cantato la lode del Signore, metti sulle mie labbra parole e canti che gli diano gloria. Veglia sui cantori, sui musicisti e su tutti coloro che servono la bellezza.

Tu che hai scacciato il male e hai rasserenato i cuori turbati, liberami dalle mie paure e dalle mie angosce. Sostieni chi soffre di depressione e chi non trova più la pace.

Tu che hai ammansito il lupo, rendimi mite e paziente. Proteggi i ciechi e gli ipovedenti, gli animali e chi se ne prende cura. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Per tua intercessione, la luce di Cristo illumini i miei occhi e il mio cuore. Amen.

Intenzioni da affidare a sant'Hervé

- Per le persone cieche o ipovedenti e per chi soffre agli occhi.
- Per le persone in preda all'angoscia, depresse o tormentate.
- Per i cantori, i musicisti e i bardi.
- Per gli allevatori, i cavalieri e i loro animali.
- Per la Bretagna e le sue parrocchie.

Quando pregare sant'Hervé?

Sant'Hervé si festeggia il 17 giugno. In Bretagna i suoi pardon si svolgono intorno a questa data. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Hervé e scopri la vita di sant'Hervé.

NOVENA

Novena a sant'Hervé

Questa novena è ispirata alla vita e alla leggenda di sant'Hervé, eremita cieco di Bretagna. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, comincia l'8 giugno; termina il 16 giugno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Puoi anche cantare un canto sacro, in ricordo del santo cantore. Il gesto proposto ti aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Nato nella notte

Hervé è nato cieco. La sua vita comincia con una prova, ma Dio ne farà una sorgente di luce per molti.

Preghiera: Signore, ti affido i miei limiti e le mie ferite: fanne una strada verso di te.

Gesto del giorno: Pregare per una persona cieca o ipovedente.

Giorno 2: L'amore di una madre

Dopo la morte del padre, Hervé fu cresciuto dalla madre, Rivanone. L'amore ricevuto nell'infanzia porta frutto per tutta la vita.

Preghiera: Signore, benedici le madri che crescono da sole i loro figli.

Gesto del giorno: Ringraziare o aiutare una madre di famiglia.

Giorno 3: Imparare da un maestro

Presso lo zio Urfold, Hervé imparò la preghiera e la fede. Nessuno diventa discepolo senza essere stato istruito.

Preghiera: Signore, ti rendo grazie per coloro che mi hanno insegnato a conoscerti.

Gesto del giorno: Pregare per un catechista, un insegnante o un padrino.

Giorno 4: Il lupo addomesticato

La leggenda racconta che il lupo che aveva divorato l'asino venne a prendere il suo posto all'aratro. La mitezza del santo trasforma la violenza.

Preghiera: Signore, ammansisci ciò che in me è selvaggio e violento.

Gesto del giorno: Rispondere con dolcezza a una parola che ferisce.

Giorno 5: Cantare Dio

Hervé era cantore, e la Bretagna ne ha fatto il patrono dei bardi. Il canto è una preghiera che sale dal cuore.

Preghiera: Signore, tutta la mia vita diventi un canto di lode.

Gesto del giorno: Cantare o ascoltare un canto sacro, prendendo il tempo di pregare.

Giorno 6: L'umiltà

Hervé rifiutò il sacerdozio e il titolo di abate, ritenendosene indegno. Servì senza cercare gli onori.

Preghiera: Signore, donami un cuore umile, che non cerchi il primo posto.

Gesto del giorno: Rendere un servizio senza farlo sapere.

Giorno 7: Scacciare la paura

Sant'Hervé è invocato contro le paure e le angosce. Scacciava il male con la preghiera e la fiducia in Dio.

Preghiera: Signore, liberami dalle mie paure e dona la tua pace a chi vive nell'angoscia.

Gesto del giorno: Andare a trovare o telefonare a una persona che vive nell'inquietudine.

Giorno 8: Accogliere i poveri

La tradizione mostra Hervé mentre istruisce i bambini e accoglie i poveri. La sua santità si traduceva in ospitalità.

Preghiera: Signore, apri la mia porta e il mio cuore a chi ha bisogno di me.

Gesto del giorno: Condividere un pasto o fare un dono a una persona nel bisogno.

Giorno 9: Vedere con il cuore

Cieco nel corpo, Hervé vedeva con chiarezza nelle anime. Al termine della sua vita è entrato nella luce che non si spegne.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di sant'Hervé, apri gli occhi del mio cuore, guarisci in me ciò che deve essere guarito e conducimi fino alla tua luce. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare a una festa patronale, a una Messa, o accendere una candela davanti a un'immagine del santo.

Preghiera conclusiva

Sant'Hervé, eremita cieco e cantore di Dio, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per i ciechi e i malati agli occhi, per chi ha paura, per i cantori e per la Bretagna. Ottienici la mitezza, l'umiltà e la gioia di lodare il Signore. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Hervé e la preghiera a sant'Hervé.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau

La chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau, nel Léon, nel nord del Finistère, sorge nel luogo in cui, secondo la tradizione, sant'Hervé visse accanto alla madre e morì verso il 568. Lo stesso nome del paese, *Lan-Houarneau*, significa «l'eremo di Hervé». La chiesa conserva un reliquiario d'argento a forma di braccio che racchiude alcune ossa del santo e ospita ogni anno il suo pardon.

Il luogo della morte di sant'Hervé

Secondo la *Vita* di sant'Hervé, sua madre Rivanone si era ritirata in un oratorio a Lanhouarneau. Hervé venne ad assisterla alla fine della sua vita e poi vi si stabilì a sua volta. Qui morì, circondato dai suoi discepoli, e qui fu sepolto. Nell'878, di fronte alla minaccia dei vichinghi, il suo corpo fu portato a Brest e poi a Nantes. Lanhouarneau, però, conservò il ricordo del santo e una parte delle sue reliquie. L'attuale chiesa parrocchiale ha sostituito nel corso dei secoli edifici più antichi.



La chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau.

Che cosa si può vedere

La chiesa custodisce il tesoro più prezioso del culto locale: un reliquiario d'argento a forma di braccio dell'inizio del XVI secolo, che contiene alcune ossa del santo, forse prelevate prima del trasferimento del corpo a Nantes. Vi si trovano anche statue di sant'Hervé, raffigurato secondo la tradizione bretone con gli occhi chiusi, il bastone, la sua giovane guida e il suo lupo. Come molte chiese del Léon, testimonia la ricchezza dell'arte religiosa bretone.

Gli arredi e le modalità di esposizione delle reliquie possono variare: è utile informarsi presso la parrocchia per sapere che cosa sarà visibile al momento della visita.

Pregare sant'Hervé a Lanhouarneau

In chiesa puoi affidare a sant'Hervé i malati agli occhi, le persone in preda all'angoscia, i cantori o gli animali, recitando la preghiera a sant'Hervé. Per preparare la visita, rileggi la vita di sant'Hervé. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Il pardon di sant'Hervé

Come in molte parrocchie bretoni, il santo patrono è onorato con un pardon, la tradizionale festa patronale con pellegrinaggio, intorno alla sua festa del 17 giugno. Comprende di solito una Messa, una processione con gli stendardi e la venerazione delle reliquie. Le date e il programma cambiano da un anno all'altro: è consigliabile verificarli presso la parrocchia.

Sulle orme di sant'Hervé

- **Plouzévédé e Tréflaouénan**, paesi vicini: i luoghi della sua nascita e della sua infanzia secondo la tradizione.
- **Bourg-Blanc**: il luogo dove si formò presso lo zio Urfold.
- **Il Menez Bré**, a Pédernec (Côtes-d'Armor): la cappella di Sant'Hervé, in cima alla collina, con un ampio panorama.
- **La Vallée des Saints**, a Carnoët (Côtes-d'Armor): una grande statua di granito del santo.
- **Rennes**: la cattedrale, dove è venerato il suo capo.

Informazioni pratiche

Lanhouarneau è un comune rurale del Finistère, nel Léon, tra Landerneau e Plouescat, a una trentina di chilometri a nord-est di Brest. Si raggiunge in auto. La chiesa è un luogo di culto parrocchiale e gli orari di apertura possono essere

limitati al di fuori delle celebrazioni. Informati presso la parrocchia o il municipio prima di partire, in particolare per il periodo del pardon.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Sjwells53, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Sant'Hervé, in cima al Menez Bré.: Immagine: Pymouss, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau, dove morì il santo.: Immagine: GO69, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Sant'Hervé a Lanhouarneau.: Immagine: GO69, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com